

COCHISE, Giunta Pigliaru 'cancella' l'Aias: molti pazienti non avranno più cure adeguate

Date : 14 Dicembre 2018



Il **presidente Pigliaru** ed i suoi continuano a **fare danni**, in tutti i settori; in particolare, si sono accaniti contro le associazioni, i gruppi, le organizzazioni che forniscono servizi, consulenze e prestazioni di vario genere all'*Amministrazione regionale*.

Nell'occhio del ciclone l'**Aias**, l'*Associazione italiana di assistenza agli spastici*, che da oltre quarant'anni assiste i pazienti sardi, con grande professionalità ed abnegazione. Attualmente nei **46 centri Aias operano quasi 1.300 dipendenti**, che seguono oltre **3.800 pazienti**, anche gravissimi, con molta cura e particolare umanità, tanto che si sono creati **rapporti strettissimi tra assistenti ed assistiti**, ormai *'tutti di famiglia'*. Rapporti che alla fine dell'anno sono destinati a *'saltare'*, perché la *Giunta regionale* ha deciso di **revocare la concessione del servizio di assistenza all'Aias**, i cui dipendenti devono ricevere molti stipendi arretrati ed il *Consiglio regionale*, tempo fa, ha approvato un ordine del giorno con il quale impegna l'*Esecutivo* a revocare qualunque *'concessione'* stipulata con società o organismi non in regola con i propri dipendenti. Una *'raccomandazione'* giusta e comprensibile, che non sembra tenere conto, però, delle ragioni che hanno portato le imprese (*anche l'Aias è impresa*) a non poter pagare i propri dipendenti. Nel caso in questione, la **continua e pervicace inadempienza della stessa Amministrazione regionale**, e di molti altri enti pubblici, che dimenticano di **pagare i servizi** forniti dai diversi organismi ai quali, questi delicati compiti, sono stati affidati.

L'**Aias vanta crediti**, certificati con sentenze da tribunali sardi, per svariati milioni nei confronti della *Regione* e di molti *Comuni* ed *enti locali*. Con quei soldi potrebbero essere pagati tutti gli stipendi dovuti ai dipendenti e non ci sarebbe bisogno di revocare la convenzione. Però, l'Aias è della **famiglia Randazzo**, di segno politico opposto a quello della attuale maggioranza, ed è una **macchina in grado di far eleggere uno, due e forse tre consiglieri regionali**. Alla disperata **ricerca di consenso e voti**, la

Giunta Pigliaru (la peggiore della storia regionale sarda) non vuole regalare niente a nessuno. Quindi l'Associazione deve essere *'cancellata'* dalla scena. Ed i malati da assistere? Ci penserà una **società in house appositamente costituita nei giorni scorsi**, che in alcune settimane dovrebbe assumere tutti i dipendenti **Aias**, per garantire lo stesso livello di assistenza, rilevare tutti i centri ed i dati in possesso dell'Associazione, prendere contatto con i pazienti e le loro famiglie.

Contemporaneamente, la *Giunta* dovrebbe trovare qualche privato disposto a mettere soldi nella società appena costituita e stanziare quanto necessario per far partire il tutto. Sembra sia disponibile *1 milione di euro*, ma ne servirebbero almeno una trentina, e nel bilancio del prossimo esercizio non sembra siano previsti i **fondi necessari per questa iniziativa**. Tra l'altro, il **sistema sanitario regionale** non è in grado di assistere i pazienti con patologie di questo tipo, gravi, difficili da curare e recuperare. Non c'è mai riuscito, tanto è vero che le poche e piccole strutture pubbliche esistenti, solitamente negli ospedali, sono state quasi completamente abbandonate. Quindi ci si deve **affidare ai privati** e non sono molte le organizzazioni di questo genere in grado di resistere alla costante carenza di fondi. Per molti anni l'**Aias**, grazie al sacrificio ed all'abnegazione dei propri dipendenti, è riuscita ad andare avanti ed a curare, e far guarire, **migliaia e migliaia di malati**. Ora, grazie a questa *Giunta*, con la fine dell'anno per molti moltissimi pazienti **non ci saranno più cure adeguate** e la speranza di recuperare le capacità perdute. *"...sed libera nos a Pigliaru. Amen"*.

Cochise

(admaioramedia.it)